

Vassar Italian Post

Giornalino Mensile del Dipartimento di Italiano del Vassar College



Chi è dietro la maschera?

QUESTA EDIZIONE INCLUDE

LE SERATE ITALIANE:

**LA MERENDA E
PIZZA NIGHT**

MAJOR SPOTLIGHT

VOCI STUDENTESCHE

PROSSIMI EVENTI E LA PAROLA DEL MESE

Editoriale *di Catherine Hernandez*

Lo Spring Break inizierà a breve e il terzo numero del VIP è qui.

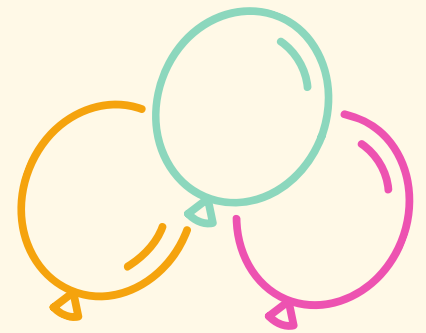
Parliamo degli eventi del dipartimento, presentiamo un altro major, e diamo spazio alle voci nuove e alle voci lontane.

Come sempre, se avete una foto o una storia da condividere, mandate tutto a Caterina a cathernandez@vassar.edu.

Le Serate Italiane

La Merenda - *Auguri Viola!*

Durante la merenda di questo mese abbiamo celebrato il compleanno della nostra cara Language Fellow, Viola! Jenny ha fatto una bella torta al cioccolato. Le studentesse Sophie, Bella, e Katherine ci sono state per chiacchierare e rilassarsi tutta l'ora. Viola, ti vogliamo tanto bene e speriamo che tu abbia avuto una splendida giornata!



*Vin, Jenny, e Caterina
con Viola al ristorante
Molé Molé*

Le Serate Italiane

Pizza Night con Big Night In

Con le mani piene di farina, Jenny e Caterina hanno cucinato delle ottime pizze alla prima Pizza Night con l'organizzazione *Big Night In* il sabato, 16 Febbraio. Jenny è parte di BNI da 3 anni ed era felice di poter connettere questi due gruppi per un evento che ha visto la creazione di più di 20 pizze! Le pizze sono un simbolo della cultura italiana e ci piace condividere quella cultura incredibile con tutti gli studenti di Vassar College.



tre pizze cucinate durante la serata

Major Spotlight

Vincent Brana



Vin che fa un'impennata a Parma!

Presentiamo Vincent Brana! Chiamato anche Vin o Vincenzo, Vincent viene da Old Bridge, New Jersey e studia l'italiano da 11 anni, avendo cominciato lo studio alla scuola media e non avendo mai smesso. È un senior che fa il major in Italiano. È andato a Bologna un anno fa con il programma di ECCo per tutto l'anno accademico. A Bologna ha partecipato a diversi giri in bici, che erano organizzati da un centro sociale. I ciclisti si riappropriano delle strade belle dalle macchine e passano un paio di ore divertendosi insieme! Infatti, lui ha portato una bici Legnano degli anni '70 dall'Italia.

'Capolavoro' è solo una delle sue parole preferite.

Lavora come Research Assistant e lo potete trovare all'Italian Lounge ogni martedì e giovedì durante le sue ore di ricevimento. Tenete gli occhi aperti per quella bici blu!

Voci Studentesche

Gli studenti del primo anno (Italiano 106) hanno scritto degli articoli per voi. Imparate qualcosa sul Carnevale, conoscete un po' meglio la nostra Language Fellow, Viola Scalacci, e la Prof. Simona Bondavalli, e vedete i professori Guzzi e Giusti in una maniera nuova.



Siamo felicissimi di sapere che i nostri studenti si sono divertiti con questo progetto, e non vediamo l'ora di vedere cosa scriveranno per il prossimo numero di VIP! Ricordate che anche voi potreste essere parte di VIP. Mandate tutto a Caterina cathernandez@vassar.edu.

Voci Studentesche

Il Carnevale in Italia e i suoi piatti tipici

di Anna Kristofick, Bella Deng, Julian Lindenmaier, e Noah Crooks

Il Carnevale è una festa che si festeggia ogni anno in Italia prima della Quaresima. La festa è conosciuta per le sue maschere che la gente indossa. Alcuni tipi di maschere includono Pantalone, Arlecchino, Pulcinella, Bauta, e Moretta. La parola "Carnevale" è derivata dalle parole "carne levare," il nome della grande cena che si mangiava prima del Mercoledì delle Ceneri.

In questo modo, la cultura e la storia del Carnevale sono inseparabili dal suo cibo. I piatti tipici del Carnevale nelle varie regioni italiane sono quasi tutti fritti e dolci perché

in passato c'erano molte persone al Carnevale e si dovevano preparare dolci veloci ed economici. Ogni regione ha la sua ricetta tipica. Per capire meglio la cultura del cibo del Carnevale, abbiamo intervistato Viola Scalacci, che è la Language Fellow nel Dipartimento di Italiano. Ecco il dialogo tra noi e Viola.

Q: Di dove sei? Di quale regione?

A: Sono cresciuta in Toscana, una bellissima regione dell'Italia Centrale. La mia casa, dove ancora la mia famiglia vive, si trova nella campagna a nord di Siena: un bellissimo luogo in cui crescere.

Q: Dove sei andata al Carnevale?

A: Per la prima volta nella mia vita, non ho festeggiato il Carnevale. A Vassar non esiste questa tradizione: ho passato il martedì grasso



Il Carnevale in Italia e i suoi piatti tipici

con i miei amici, guardando un bel film francese. Niente coriandoli, niente maschere: mi rifarò il prossimo anno!

Q: Quali sono i cibi tradizionali nella tua regione per il Carnevale?

A: Un piatto carnevalesco tipico della mia regione sono i Cenci, dei dolci fritti e coperti di zucchero a velo. Questo tipo di dolce è in realtà tipico di molte altre regioni: l'impasto rimane lo stesso, a cambiare sono la forma ed il nome. In Toscana, appunto, vengono chiamati Cenci, altrove sono conosciuti come Chiacchiere, Bugie, Frappe, Crostoli, Galani ecc.

Q: Qual è il tuo cibo preferito del Carnevale?

A: Non vado matta per i Cenci, a dire la verità: mia mamma ne fa sempre tantissimi, ma a mangiarli è solo mio padre! Adoro invece le Frittelle, altro dolce fritto,

dalla consistenza però molto diversa rispetto ai Cenci: sono tonde, morbide e possono avere diverse varianti!

Q: Che cosa sai della storia dei cibi del Carnevale?

A: In realtà non molto: il comun denominatore di tutti i cibi del Carnevale che conosco è il fatto che quasi tutti sono dolci e fritti. Insomma, piatti pesanti, ma sicuramente golosi! Una piccola nota storica che conosco riguarda i Cenci: probabilmente la loro origine risale all'antica Roma, quando dolci simili, fritti nel grasso, venivano probabilmente preparati durante lo stesso periodo dell'anno.



Voci Studentesche

La posta del Grillo Parlante

Inauguriamo in questo numero del VIP una nuova rubrica: la Posta del Grillo Parlante. Se avete problemi di cuore, di famiglia, o di studi, potete chiedere consiglio al saggio Grillo Parlante.

di Nico DeMaria, Roberto Downey, Bella Wedes, e Matteo Wetzonis

***Denti. Una storia di passione. Una storia d'amore.
Una storia di Lorenzo.***

Caro Grillo Parlante,

Mi chiamo Lorenzo, ho diciotto anni e frequento l'Università di Bologna. Tutti pensano che io sia una testa di cavolo perché i miei voti sono i peggiori di tutte le mie classi, ma non è vero. Conosci quell'elfo del programma di Natale, Rodolfo la renna con il naso rosso, che si chiama Hermey? Hermey sognava di essere il migliore dentista del mondo. Dal momento che io ho guardato quel film, ho saputo che era il mio destino essere come Hermey!

Non posso né fare uno piú uno, ma ti posso dire i nomi di tutti i denti nella bocca umana. I denti sono la mia vita, e secondo me, sempre ho fatto tutto il possibile per aiutare le persone che hanno il mal di denti. Per esempio, una volta ho aiutato il mio amico che aveva un mal di denti. Ho tirato fuori il dente e il mio amico ha urlato con gioia! Il mio film preferito è "Tooth Fairy" con Dwayne Johnson. È il film piú bello di tutti. Ogni notte chiedo a Dwayne Johnson di insegnarmi come diventare un migliore dentista.

Devo dire la verità. Ho dei denti pessimi: ho cinque carie. Non mi lavo i denti mai. Ma so che la mia passione mi aiuterà a trovare il successo, sebbene ora non mi sia realizzato. Pratico le mie abilità dentistiche ogni giorno. Al mattino guardo molte fotografie di denti.

La posta del Grillo Parlante

Di notte ascolto canzoni sui denti. Io amo i denti, ma nessuno nella mia famiglia crede nel mio sogno di diventare dentista. Penso che dovrei lasciare la mia famiglia per potere seguire i miei sogni di denti. Guardo così tanto i loro denti che quando parlano con me, raramente aprono la bocca. Anche per questa ragione non ho molti amici. Perché nessuno può capire la mia passione per i denti?

Lorenzo, Un Dentista Appassionato.



Caro Dentista Appassionato,

Non preoccuparti! La tua famiglia ti dirà sempre che sei pazzo, ma perché ti amano. Segui la tua passione. Segui il tuo sogno. Se davvero vuoi diventare dentista, non importa ciò che la tua famiglia ti dice. Ricorda, Lorenzo, che le persone ti diranno sempre che non puoi. Ti faranno del male. Ti faranno piangere. Ma se ami i denti, allora questo è tutto ciò che conta. Puoi farlo, Lorenzo! Non credo in te, ma sono sicuro che credi in te stesso.

Il saggio Grillo Parlante

Voci Studentesche

Faculty Spotlight: Simona Bondavalli

di Chantell Osei, Brandon Impastato, Taysha Gell Reynoso, e Mark Savarese

Recentemente, ci siamo incontrati con la Professoressa Simona Bondavalli per farle domande sulla sua vita e ricerca. Lei è venuta a Vassar nell'anno duemilaquattro. Lei è una laureata dell'Università di Bologna e ha un dottorato nelle letterature comparate dall'Università di Washington. Prima di tutto, le abbiamo chiesto lei, "Perché hai scelto Vassar?". Lei ha risposto, "Vassar ha un buon dipartimento di Italiano, ho colleghi ottimi, e Vassar è abbastanza vicino alla città di New York". Quando lei era giovane, lei non voleva diventare una insegnante! Lei non sapeva cosa lei voleva diventare. Però lei sapeva che voleva abitare in un altro paese diverso dall'Italia. Inoltre le piaceva leggere e studiare le lingue straniere (Inglese, Francese, e Tedesco). Sapevate che la Professoressa Bondavalli ha studiato film? Lei l'ha fatto davvero.

Noi le abbiamo chiesto, "Quando hai saputo che volevi studiare il film?" lei ci ha detto che quando lei si è laureata dell'università di Bologna, è venuta negli Stati Uniti dove lei studiava la letteratura comparata. Lei ha visto che negli Stati Uniti ci sono molti studi interdisciplinari. Per esempio, in Italia si studiava o letteratura o film. Non si studiavano insieme, ma separatamente. Negli Stati Uniti, Professoressa Bondavalli ha avuto l'opportunità di studiare film insieme alla letteratura e così lo ha fatto. Poi, lei ha studiato film ma in particolare la sua attenzione era sui film che davano una visione americana dell'Italia. Ora a Vassar lei lavora nel Dipartimento di Italiano. Noi volevamo sapere, come l'università di Vassar ha aiutato la sua ricerca. Quindi le abbiamo fatto questa domanda e lei ha detto che a Vassar può offrire molti corsi diversi e questo contribuisce alla sua ricerca. Infatti lei insegna il corso che si chiama, "Fictions of Youth" che ha ispirato il suo libro che ha lo stesso titolo.

Faculty Spotlight: Simona Bondavalli

Il Dipartimento di Italiano di Vassar non è l'unica ragione per cui Simona continua ad abitare negli Stati Uniti. È venuta negli Stati Uniti per la prima volta quando studiava all'estero all'UC Berkeley. Quando le abbiamo chiesto quale era la sua prima impressione della cultura americana, lei ha risposto, "Tutti avevano un atteggiamento positivo e tutti erano ottimisti." Lei aggiunge, sorridendo, "Ad esempio ho notato che tutti si salutavano l'un l'altro e c'era sempre il sole (almeno in California). Le università americane erano molto diverse dalle università italiane, ma Simona afferma che lei, "ha apprezzato le differenze è rimasta colpita dalla comunicazione e dal dialogo che gli studenti americani hanno con i loro professori." Simona non aveva mai visto gli studenti così coinvolti in Italia come negli Stati Uniti.

Quando Simona ha finito l'anno, è tornata in Italia con una nuova visione del mondo. Ma, ha ricordato che si sentiva triste nel tornare in Italia. Amava l'Italia, ma sapeva che voleva continuare i suoi studi negli Stati Uniti. Era il suo sogno! E lei lo ha realizzato! Simona continua la sua ricerca a Vassar e continua a conoscere la cultura americana ogni giorno.



Voci Studentesche

Una Conversazione con Viola sull'Università

di Chelsey Barnes, Gray Alexander e Daniella Torres-Skendi

Volevamo saperne di più sull'università italiana, quindi ci siamo incontrati con Viola per parlare della sua esperienza all'università. Viola è andata all'Università di Bologna, sede di Forlì. All'università Viola si è laureata in Scienze Internazionali e Diplomatiche. L'Università di Bologna è molto più grande di Vassar. Bologna ha ottantaseimila studenti, ma il Campus di Forlì è più piccolo. Viola pensa che il campus di Forlì abbia tanti studenti quanto Vassar.

Sebbene Forlì e Vassar abbiano le stesse dimensioni, sono molto diversi. In Italia il metodo di insegnamento è molto diverso. Gli studenti si abituano ad avere lezioni frontali.

Le lezioni frontali sono quando il professore spiega l'argomento alla classe e non c'è dibattito come negli Stati Uniti, ma qualche volta il dibattito esiste negli ultimi minuti della lezione. Inoltre, tutti gli esami finali sono orali. La vita sociale è diversa all'Università di Bologna perché si tratta di un'università e non di un campus. Quindi ogni studente ha interazioni con la comunità locale. Questo cambia la vita quotidiana soprattutto da un punto di vista politico. Quindi la vita a Vassar le piace ma a volte ha la sensazione di essere un po' in una bolla. Questa sensazione a Forlì non esiste. Viola è stata sorpresa dall'accoglienza, dall'organizzazione, e soprattutto dalla bellezza del campus a Vassar.

Un'altra cosa che l'ha davvero sorpresa positivamente è la tensione di tutta la comunità di Vassar sulle questioni di genere. Cosa anche non presente in Italia. Le piacciono molte cose di ciascuna università, ma non le piacciono altre cose. Dell'Università di Bologna, dice che ama il fatto che tra gli studenti ci siano tensioni politiche. Tramite la discussione e il dibattito possono migliorare l'ambiente universitario. Le piace meno invece la sacralizzazione dei libri di testo e degli autori.

Benchè Vassar e l'Università di Bologna abbiano differenze, ogni istituzione ha cose buone e cattive e a Viola piacciono tutte e due.



Voci Studentesche

La cucina italiana a Vassar

di Latoria Bailey, Claire Iannetta, Zak Willis, Joy Zhang

Negli Stati Uniti, ci sono molte interpretazioni della cucina italiana. Gli studenti di Vassar possono trovare una varietà di piatti italiani--alla mensa o ai ristoranti di Arlington. Ma, com'è l'interpretazione americana della cucina italiana in confronto alla cucina italiana autentica?

Alla mensa, si trova la pasta e la pizza ogni giorno. La prima cosa più ovviamente diversa dal modo di cucinare italiano è che la pasta non è cotta al dente. Inoltre, la pasta è cotta separatamente dal sugo, quindi i due sono combinati quando gli studenti li prendono. Secondo la tradizione italiana, durante l'ultimo momento di cucinare, la pasta ed il sugo sono combinati e sono cucinati insieme per integrare i gusti.

Il problema più importante con la pizza alla mensa è che la pizza non è fatta con gli ingredienti freschi. Quando si mangia la pizza, è grassa, e non ha un gusto sano. Gli italiani usano la mozzarella fresca a fette, mentre gli americani usano la mozzarella strappata che non è di ottima qualità.

Alla Pizzeria Bacio, vicino a Vassar, ci sono problemi simili. La pizza americana ha molti ingredienti, con una varietà di erbe e condimenti, mentre la pizza italiana generalmente ha meno ingredienti, ma questi sono freschi e di ottima qualità.

Ma, gli studenti non si aspettano che la mensa abbia una rappresentazione perfetta della cucina italiana. A dir la verità, in fin dei conti, i cuochi nella mensa usano delle buone strategie. Per esempio, la mensa ha un forno in mattoni, un bel modo di cucinare la pizza. Inoltre, c'è una stazione si chiama "Your Kitchen" dove gli studenti possono combinare gli ingredienti semplici (i pomodori, le cipolle, il pollo) con la pasta a creare un piatto secondo le loro preferenze.

L'interpretazione americana della cucina italiana è proprio diversa del modo autentico. Tuttavia, la pizza americana è buona, sebbene non sia esattamente simile alla pizza italiana. La cucina italiana è probabilmente più deliziosa di tutte, ma anche le altre interpretazioni sono buone, in un altro modo. Gli americani adattano i principi essenziali della cucina italiana e poi aggiungono i principi della cucina americana per creare un modo di cucinare unico.

Voci Studentesche

Sostieni i tuoi italiani locali: Un'intervista con il personale ed il proprietario della Pizzeria Bacio.

di Katie Shively, Sophie Sieckmann, Savannah Weinstock

La *Pizzeria Bacio* ("Bacio's" per gli studenti di Vassar) è un ristorante italiano a Poughkeepsie. Ha aperto nel 2008, e serve pizza, pasta, panini, e altri piatti italiani. Noi siamo andate alla Pizzeria Bacio per parlare con il proprietario, Gerardo Carino. Abbiamo scelto Bacio's perché è molto famosa tra gli studenti di Vassar, soprattutto la sera. Ma volevamo raccogliere maggiori informazioni o qualche cosa di interessante. Ecco la storia della nostra visita.

Domenica alle 13:56 siamo andate alla Pizzeria Bacio in College Ave. Abbiamo aperto la porta e abbiamo salito le scale. Nel ristorante, c'era una bandiera americana e una bandiera italiana. Sulla porta c'era una icona di Gesù e c'era un dipinto di un monaco. Abbiamo scoperto che il monaco era il santo Padre Pio. Il ristorante è piccolo, con 15 tavoli. Circa metà delle tavole erano occupate. Tutti i clienti erano vecchi. Dietro al banco c'erano tre cameriere vestite di rosso. Abbiamo parlato con due delle cameriere: Krista e Abby. Dopo che ci siamo sedute a un tavolo vicino, Krista ha detto, "Lavoro da Bacio's da tre settimane solamente, ma mi piace molto lavorarci. La gente è molto simpatica e divertente." Poi abbiamo parlato con Abby. Abby lavora a Bacio's da tre mesi, e anche a lei piace lavorarci. Poi gli abbiamo domandato quali erano i loro piatti preferiti. Krista ha raccomandato l'insalata, e Abby ha detto che i gamberetti cucinati sulla griglia

erano buoni, ma a tutte e due piacciono i tortellini romagnoli che la sera precedente avevano mangiato con i colleghi di lavoro, un evento che lì è chiamato "La Cena della Famiglia."

Abbiamo incontrato il proprietario Gerardo Carino al tavolo cinque minuti dopo. Lui ha salutato le cameriere amichevolmente. Il Signor Carino ha detto che lui è nato a Napoli, ed è venuto negli Stati Uniti quando aveva quindici anni.

In quegli anni, lui ha lavorato alla pizzeria Vinny's nel Bronx. Nel 2000, il signor Carino ha fondato un ristorante chiamato Tiramisù. Dopo è venuto a Poughkeepsie per aprire Bacio's. Quando abbiamo chiesto se lui avesse qualcosa da aggiungere, lui ha detto che gli mancano gli studenti di Vassar che cenavano da Bacio's. Quando il "Late Night" è iniziato, gli studenti non sono più andati da Bacio's perché il Gordon Commons di Vassar è più vicino ed è gratuito. In passato Bacio's stava aperto fino alle due o alle tre di mattina, ma adesso chiude dopo cena. La *Pizzeria Bacio* è un posto importante per gli studenti di Vassar da molti anni. Il cibo è molto buono, l'atmosfera è accogliente, ed è vicino al campus. Quindi pensiamo che più studenti dovrebbero trarre vantaggio e andare alla *Pizzeria Bacio*.

Voci Studentesche

Diffidate delle apparenze: Il Dipartimento d'Italiano non è quello che sembra

Il Dipartimento d'Italiano sembra innocente, ma ha molti segreti. I nostri migliori giornalisti – Jake Kaplan, Caroline Loeb, David Petersen, e Olivia Watson – sono andati sul luogo e hanno le notizie.

Simona e Giusti lavorano insieme per deviare i soldi della squadra di squash al Dipartimento di Italiano.

Il Dipartimento di Italiano è stato recentemente preso di mira dalle autorità. Simona e Giusti sono stati accusati di aver rubato soldi dalla squadra di squash e di averli usati per il Dipartimento d'Italiano. La gente ha iniziato a fare domande quando ha visto che la squadra di squash stava usando racchette fatte di cartone, mentre tutti i professori del dipartimento compravano nuove Lamborghini. Quando gli è stato chiesto dove avevano preso le auto sportive, Simona e Giusti hanno tentato di fuggire nelle loro nuove auto, ma hanno usato così tanti soldi per le auto che hanno dimenticato i soldi per la benzina e sono stati catturati molto velocemente. In cambio, la squadra di squash ha ricevuto le Lamborghini, ma si sono resi conto che il loro campionato era finito, quindi non avevano alcun senso per loro.

La professoressa nuova è un agente segreto per la CIA e sta cercando di fare nuovi metodi per la tortura studiando le sessioni di drill.

Il Dipartimento d'Italiano dice che sta cercando una professoressa nuova, ma questa è una copertura. La professoressa nuova è veramente chiamata Gianna Russo-Ferrari e lei lavora per la CIA da dodici anni. La sua specialità è la mafia italiana e i metodi di tortura. Lei è interessata alle sessioni di drill e le loro possibili applicazioni per fermare la mafia. Russo-Ferrari ha detto che “Noi potremmo farli parlare russo o eventualmente lettone”. Russo-Ferrari ha una laurea in Psicologia della Università di Bologna dove ha fatto la tesi sull'apprendimento basato sulla paura.

Diffidate delle apparenze: Il Dipartimento di Italiano non è quello che sembra



Viola è negli Stati Uniti perché in Italia è conosciuta come il famigerato bandito della Vespa.

La settimana scorsa, il Dipartimento di Italiano di Vassar ha ricevuto la notizia che Viola è un criminale ricercato in Italia, e che si chiama il “bandito della Vespa.” Lei è famigerata: rubava le Vespe di notte, e poi girava per i colli bolognesi. Apparentemente, lei girava a Bologna e fuori città per andare in discoteca. La polizia italiana non sa dov'è il bandito della Vespa, ma loro sanno che il bandito indossa una maschera nera e una sciarpa rossa quando ruba le Vespe.

Diffidate delle apparenze: Il Dipartimento d'Italiano non è quello che sembra



Giusti e Gutsie stanno cercando di creare una nuova marca di moda italiana mentre Dolce e Gabbana sono ridicolizzati per un annuncio razzista.

La marca di lusso ha causato indignazione per un post di Instagram in cui i modelli asiatici lottavano per mangiare vari piatti italiani con le bacchette. Di conseguenza, il loro più grande spettacolo dell'anno (che sarebbe stato in Cina) è stato cancellato. Ma come si dice, questa è la vita. Con la caduta di Dolce e Gabbana arriva un nuovo duo di stilisti: Giusti e Gutsie o "GG." Nonostante non sappiano come usare Instagram, stanno già avendo un grande impatto sul mondo della moda. La loro nuova e più sperimentale collezione, composta solo da magliette con stampe grafiche e gilet di maglia senza maniche, uscirà il prossimo mese.

Voci Studentesche

Un viaggio gastronomico attraverso l'Italia!

di Malka Fleischman, Mark Ma, Sasha Ekman, Lucy Ackman

Ogni regione in Italia ha la propria cultura e il proprio cibo. Noi abbiamo scelto di esplorare quattro piatti tipici di quattro diverse regioni. I piatti che descriveremo sono piatti tipici della Lombardia al nord, dell'Umbria al centro, della Sicilia, un'isola, e della Campania al sud. Noi abbiamo deciso di sottolineare gli ingredienti, la storia e il significato culturale di ogni piatto. Ogni regione in Italia ha la propria cultura e il proprio cibo. Noi abbiamo scelto di esplorare quattro piatti tipici di quattro diverse regioni. I piatti che descriveremo sono piatti tipici della Lombardia al nord, dell'Umbria al centro, della Sicilia, un'isola, e della Campania al sud. Noi abbiamo deciso di sottolineare gli ingredienti, la storia e il significato culturale di ogni piatto.



Un viaggio gastronomico attraverso l'Italia!

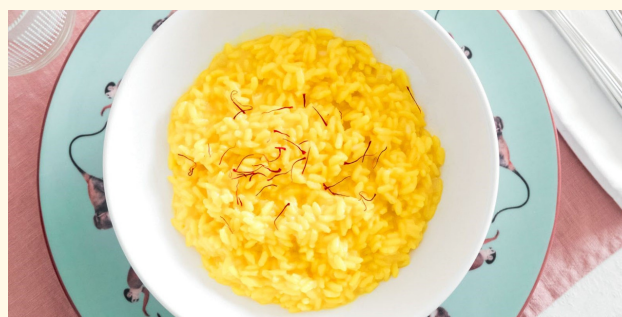
Umbria, la Bruschetta

La cucina dell'Umbria era chiamata spesso "la cucina povera" perché la cucina è rurale. L'Umbria è circondata da terra e non è influenzata dall'aria di mare. L'Umbria ha le colline, le foreste, e i terreni agricoli. L'Umbria è famosa per la bruschetta. La bruschetta è originaria dell'Umbria. Il pane era cotto una volta alla settimana, così il pane vecchio è usato per la bruschetta. Per la bruschetta prima fare bagnare il pane e poi sfregarlo con aglio. Mettere olio d'oliva locale e sale. Le opzioni di condimenti sono infinite: i pomodori, l'oliva sparsa, i funghi porcini, i tartufi, ed altro.



Lombardia, il Risotto alla Milanese

La cucina della Lombardia è famosa per il suo risotto. Uno dei più famosi risotti è il risotto alla milanese. Il risotto alla milanese simboleggia la Pianura Padana della Lombardia, ed è fatto con lo zafferano. Lo zafferano è una spezia preziosa. Questo piatto è mangiato come primo piatto o contorno. Spesso viene mangiato con carne di vitello. Nel nord Italia, tradizionalmente il risotto è fatto con burro e ingredienti locali. Alcuni degli ingredienti locali sono: funghi, zucche, salsicce e rane. Poiché il bestiame è nativo della Lombardia, c'è una produzione casearia significativa. Alcuni dei formaggi regionali sono il gorgonzola, il mascarpone, il taleggio, e il lodigiano.



Un viaggio gastronomico attraverso l'Italia!

Sicilia, i Cannoli

I Cannoli sono il dolce più famoso della pasticceria italiana. Gli ingredienti dei cannoli sono una cialda di pasta fritta, ed un ripieno a base di ricotta di pecora. La cialda di pasta fritta dei cannoli si compone di farina, vino, e zucchero. In origine i cannoli erano preparati per il carnevale in Sicilia, e col tempo sono diventati una specialità in tutta Italia. I cannoli è il dolce più importante della Sicilia perché è il simbolo della fertilità e porta speranza alle persone.



Campania, Pizza Napoletana

La pizza napoletana è famosa in tutto il mondo per essere una pizza tradizionale ed anche deliziosa. Per avere una autentica pizza napoletana è necessario usare degli ingredienti freschi e naturali. Gli ingredienti elementari di questa pizza sono i pomodori San Marzano o i pomodori Roma, e la mozzarella di bufala campana che viene della Campania o del Lazio. Questa pizza è così speciale che l'arte di prepararla sta nella lista UNESCO di "intangible cultural heritage". La Campania è conosciuta per le sue pizze e paste fabbricate con ingredienti semplici ma di qualità; con la terra fertile e il mare della costa è facile trovare ingredienti freschi per fare dei piatti deliziosi.



Dopo Vassar

Alice Serafini, LF '16/'17

Ciao studenti, è bello poter scrivere nell'Italian Post per mandarvi un saluto a qualche km di distanza. Sono 2 anni che non ci vediamo ma Vassar rimane sempre nel mio cuore. Che fine ha fatto la vostra Language Fellow del 2016/2017? Dopo il mio ritorno in Italia mi sono iscritta ad un corso di laurea magistrale in Archeologia a Venezia, ed ora mi trovo in Erasmus, un progetto di scambio europeo, ad Atene per iniziare la mia ricerca di tesi in archeologia classica. Nella foto vedete me e Antonella, che è venuta a trovarmi a Gennaio, in Piazza San Marco a Venezia. Non voglio rubare troppo spazio al giornale e vi lascio anche io con una parola italiana (ma di origine greca) a cui sono affezionata: Cosmopolita (da cosmos:mondo e polites: cittadino) Il dizionario Treccani la definisce come aggettivo riferito a "chi non restringe i propri affetti e i propri interessi alla nazione dove è nato, ma li estende alle nazioni e agli altri popoli...". Questa parola rispecchia me, ma soprattutto voi che con lo studio di una lingua straniera avete la curiosità di conoscere nuove culture. Siate sempre curiosi. Ci vediamo in Italia, oppure chissà, di nuovo negli Stati Uniti♥.



Alice (destra) con Antonella DeCicci a Venezia

Prossimi Eventi

29 marzo - La Tosca Opera a NYC

4 e 18 aprile - In Cucina con Viola

6 aprile - Major-a-Palooza

10 aprile - Cinefili

26 aprile - Caccia al Tesoro

17 maggio - La festa di fine semestre



Alcuni professori del nostro dipartimento nell'anno 1996!

Attenti ai messaggi email di Caterina con i dettagli degli eventi.... e seguitemi su Facebook.

Parola del Mese

gaglioffo [agg.]

Marcello di "La Dolce Vita" è gaglioffo perché era infedele a sua moglie.

Una persona disonesta e priva di scrupoli.